

CARO AMICO TI SCRIVO... di un anonimo, o a Ninomo, residente a Mormanno



Al neo - Sindaco di Mormanno, sinceri auguri per il successo conseguito, grazie per aver accettato la candidatura e ora spero tu sia contento per l'affermazione, pronto ad iniziare a svolgere un'attività complessa, difficile, che richiede competenze, pazienza, impegno e sacrificio perché i cittadini chiedono di tutto e altri il contrario e tu non devi accontentare tutti.

Arrivano già, come vedi, lettere anonime, o **aninome**, te ne preannuncio una seconda, **LA TERZA** sarà esplosiva.

Sicuramente hai accettato per spirito di servizio e perché hai compreso più di me che mi limito a scrivere, che nonostante tutto, si può operare in una realtà difficile come il piccolo borgo antico.



Nonostante tutto e realtà difficile vuol dire anzitutto operare in un centro storico dove **la popolazione è diminuita** notevolmente negli ultimi decenni e ciò non ha incrementato la periferia dove ugualmente si assiste al medesimo fenomeno tanto è vero che, per fare un esempio, quel negozio di alimentari oltre l'area di servizio, da un mese è chiuso, o per lo meno ciò mi ha comunicato la signora quando, nella settimana di Pasqua, sono entrato per comprare solo il pane; anche io come molti, quando vado nei supermercati anche distanti da Mormanno non rifletto sul fatto che contribuisco alla chiusura delle attività commerciali in loco.

Un primo dramma sul quale sei chiamato a cimentarti è proprio il **calo della popolazione** che potrebbe aumentare (il calo) ora che i cantieri dell'italsarc sono stati smantellati, ciò come sai, determina una reazione a catena negativa che significa quello che con una frase abusata, chiamiamo: **manca di nuova occupazione e diminuzione del reddito**.

Nel passato si è cercato di affrontare tale priorità, in qualche caso anche con risultati apprezzabili altrimenti, il piccolo borgo antico non sarebbe risuscitato dopo il terremoto, la crisi, ecc.



Il cosiddetto **assistenzialismo** metteva *una pezza*: le 51 giornate, la **creazione di enti** con il principale scopo di assumere personale, costruzioni, forestazione simbolica, lavori socialmente (in)utili, stipendi che potevano mettere in circolo l'economia.

Ora non si può più proseguire con tale logica e chi si ostina ad insistere non viene assecondato; qualcuno obietta che invece si continuano a costruire *le cattedrali nel deserto* anche a Mormanno e a Campotenese ma sicuramente sarai d'accordo (insieme al tuo collega di Morano) che non è sul promuovere la costruzione di edifici che puoi impostare l'attività amministrativa, ma sulla corretta gestione diretta e indiretta di tutto quanto è ormai nato.

Ti chiedo di contribuire a dare **contenuti** ai vari **contenitori**, come più volte espresso su *Faronotizie* soprattutto dai miei colleghi, perché, anche se non hai il compito diretto di creare posti di lavoro, in realtà è proprio dalle azioni che stimola e promuove che si misura la capacità di un sindaco e di un'amministrazione comunale.

L'aumento della popolazione difficilmente arriverà dalle future nascite, si può invece operare per avere in paese *presenze potenzialmente disponibili*.

La presenza turistica (non solo in agosto) basata sull'accoglienza organizzata può determinare anche l'acquisto di **prodotti tipici del luogo** che poi l'ospite potrà acquistare anche altrove, nella sua città di provenienza; ciò è la conseguenza di un'**attività agricola** moderna che punti al prodotto di qualità e ne organizzi la vendita.

E' un tema che io ho affrontato nei miei scritti *aninomi*, l'ente parco ha cercato di sviluppare nel concreto, è solo un esempio per ribadire che una sinergia fra l'amministrazione comunale e l'ente parco è la condizione di partenza per qualsiasi attività di incremento del reddito dei residenti; così come l'Italia è collegata all'Europa, Mormanno al parco del Pollino.

A tal proposito poiché si ribadisce l'utilità della **gestione della struttura ricettiva ex-hotel S.Elena**, ti chiedo di raccogliere informazioni c.o. gli uffici della regione Calabria, insieme al futuro presidente dell'Ente Parco, individuare una soluzione con il proprietario perché l'attuale stato di abbandono non è accettabile in un paese del parco dove la presenza di un albergo è auspicabile. (Purtroppo) c'è un maxicontenitore (che potrebbe accogliere anche altro di utile), considerare anche l'ipotesi di demolizione parziale (se il costo risulta inferiore rispetto al completamento totale).

Contemporaneamente mi sembrano interessanti per Mormanno i progetti di **albergo diffuso**: **la reception in un edificio centrale e le camere distribuite nel centro storico**, indicazioni riguardo ai ristoranti, self service gastronomico, bar; cioè servizi che noi in parte abbiamo ma che non sono coordinati da una regia unica e **non sono promossi dalle agenzie turistiche**.

E qui mi fermo con l'elenco delle *cose da fare* secondo me, prima fra tutte l'allargamento della curva, previa demolizione del locale davanti alla cattedrale, verso *la marinella* (il tuo predecessore non ha potuto attuare perché la proposta era *aninoma*).

Auguri e buon lavoro.

Io posso mettere il mio nome, è il tuo che mi manca ad oggi.

L e t T E R A a N I N O ma
L T E R A